

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Pramporo, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 30, in quarta pagina 20.
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

In tutta ITALIA: anno L. 16 — semes-
tre L. 8.50 — trimestre L. 5 — Estero:
anno L. 30 — semestre L. 15. — Un
numero separato cent. 5, arretrato 10.
— Le associazioni non disdette si in-
tendono rinnovate. — Non si restitui-
scono i manoscritti. — Lettere e pieghi
non a francetti si respingono.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vincit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinens.

Sabato 7 Giugno 1902

Anno III. — N. 128

Abusi padronali

Ognuno nella sua sfera. Anche l'auto-
rità, se pretergredisca certi limiti asse-
gnabile da natura o da legge positiva,
fassi prepotenza.

Quest'esordio, per dire di talune
tirannie di grandi proprietari di terre
(mi taccio per ora d'altri) sulle coscienze
dei loro coloni.

Chi mai, pratico delle campagne,
ignora certi abusi? Ecco: vengono le
elezioni politiche. Il padrone preferisce
questo e quel candidato. Il medesimo
dev'essere preferito anche dai coloni.
E dev'essere preferito non in forza di
consigli od esortazioni, che sarebbe
meno male; ma in forza del *così voglio*
io, o espresso o sottinteso. Che se poi
qualche colono un po' spregiudicato
avesse la temerità di tentennare davanti
all'obbedienza, o di rivelare delle vel-
leità ribelli, allora un terribile: *guarda
bene quel che fai!* gli caccia issolato
il ruzzo di capo.

Sicchè il colono, il libero figlio dei
campi, si trova a questa cortigiana ne-
cessità: o votare per candidato del pa-
drone, o, a tempo debito, buscarsi
l'escomio.

Gli abusi poi che commettonsi nelle
elezioni politiche, commettonsi parimenti
nelle amministrative. Non dico che ciò
sia sempre; vi hanno dei padroni co-
scienziosi, incapaci di siffatte vigliaccherie.
Ma che tali sconci succedano con fre-
quenza, mi appello a quanti s'intendono
di vita campagnola.

Altro ancora. Viene il giorno del Si-
gnore. Ed il padrone, che più d'una
volta s'infischia di feste e dei progetti-
legge di tutti gli onorevoli Cabrini del
mondo, trova per avventura suo inter-
esse fare eseguire in tal giorno un
lavoro.

Spedisce il fattore, spedisce il gastaldo
ad impartire gli ordini ai coloni. Nè
giòva che questi, già vestiti degli abiti
belli, osservino che è giorno di festa,
che essi hanno da assistere alla Messa.
— Che festa, che Messe... il padrone
comanda; avanti! —

Ed i poveri contadini, rimesse con
dolore le sucide vesti feriali, vanno
avanti... al lavoro... in nome della ci-
viltà. O così, o...

Ah! le son cose detestabili. E non sola-
mente delle nominate aggravansi la
coscienza certi padroni.

Venga dunque l'approvazione della
legge Cabrini a dare un po' di libertà
festiva alla povera gente. E in quanto
al resto, in quanto alla coazione elettora-
le ed altrettali infamie, converrebbe,
per sottrarsene, che il colono fosse messo
di fronte al proprietario in condizioni
più sicure e di maggior libertà.

Converrebbe si riformassero i patti
colonic, nel senso di prolungare la loro
durata, ed abolita ogni obbligatoria
prestazione di mano d'opera, si ridu-
cesse il tutto ad un semplice affitto in
denaro. Ciò avrebbe la virtù di pro-
durre molti altri segnalati vantaggi al
colono del pari che al padrone; ma il
discorrere di ciò non ha qui luogo.
Inoltre converrebbe venisse istituito
un ufficio d'arbitri, atto a dirimere
le divergenze e le contese che even-
tualmente insorgessero tra padrone e
coloni. Tanto che questi ultimi, stessero
sicuri di rimanere molti anni sui campi
da loro lavorati, e, pur serbando sem-
pre il debito rispetto al padrone, guar-
dassero con volto pacato i capricci e
le minacce di lui. Tutto questo poi solo
dalla legge può esser fatto.

Alcuni diranno che neppure ora la
legge permette si violi la coscienza di
un individuo in nessun caso, nè per le
elezioni, nè per altro. Lo so. Ma so an-
che che la legge più d'una volta viene
trasgredita, o elusa mediante mille scap-
patoie. Bisogna togliere la possibilità di
tiranneggiare.

Cose di Corte e di Governo

Il progetto sulla pellagra.

Roma, 6. — La Commissione che es-
amina il progetto sulla pellagra deliberò
gli esecutori gratuiti per i poveri e che
le spese spedaliere vadano divise per
metà tra le Provincie ed i Comuni. Il
Governo concorrerà con 200,000 lire.

L'ordinamento delle ferrovie.

Roma, 5. — La commissione per l'or-
dinamento delle ferrovie presieduta dal
l'onorevole Saporito, ha continuato og-
gi la discussione sulle tariffe a zone
per i viaggiatori. Nella seduta di ieri la
minoranza della commissione, ritenendo
difficile ottenere con nuovi atti l'ordina-
mento dell'esercizio ferroviario privato
conforme alle moderne complesse esi-
genze del pubblico servizio, espresse su
proposta dell'on. Stelluti-Scala, a cui si
associò l'on. Calleri, la sua preferenza
per l'esercizio di stato sulla base di una
maggiore autonomia compatibile coi di-
ritti statuari.

I nuovi cavalieri del lavoro.

Roma, 6. — Con decreti firmati ieri
dal Re vennero nominati cavalieri del
lavoro: Appiani Graziani di Treviso fab-
bricante di laterizi, Cavessago Federico
tipografo, di Belluno, Bonavita Leonida
di Forlì fabbricante di feltri; Cacace
Carlo di Taranto, capo di importante
ditta commerciale; Clemente Pasquale
di Taranto fabbricante di mobili in
ferro e legno, Bussoni Gaspare di Ber-
gamo amministratore del Conificio Ber-
gamasco, Martini Alessandro di Torino,
della ditta fabbricante vermouth e li-
quori, Pontecorvo Pellegrino di Pisa,
che ha una importante tessitura, Pino
Giuseppe di Genova inventore e fabbri-
cante di apparecchi sottomarini, Zoffi
Lorenzo di Bari, iniziatore di larga espor-
tazione di prodotti agricoli e conserve
alimentari, Mari Erasmo di Ascoli Piceno
produttore di seme bachi e precursore
degli incroci bianco-gialli, Strada Ercole
di Brescia, illuminato agricoltore.

Maggiori assegnazioni ai richiamati del 1876.

Roma, 6. — Il ministro del Tesoro, con
decreto di stamane, fu autorizzato a pre-
sentare il disegno di legge per maggiori
assegnazioni, relative ai richiamati della
classe 1876 per l'importo di L. 6,300,000.

Proibizioni agricole
e componimento degli scioperi agrari.

Roma, 6. — La Commissione per il di-
segno di legge sulla istituzione dei pro-
vivi in agricoltura e per la proposta di
legge onde prevenire e comporre gli scio-
peri agrari, dopo lunga discussione sulla
fusione dei due progetti, acconsentì an-
che dal Governo, elesse Rava, presidente
e Mariotti, segretario.

Il nostro direttore ringrazia
sentitamente i numerosi amici
che in questi giorni gli riaffer-
marono la stima e la fiducia,
incoraggiandolo a continuare
nell'opera intrapresa. Ringrazia
pure i colleghi della stampa
cattolica — segnatamente quelli
della egregia *Unità cattolica* di
Firenze — i quali hanno per
lui parole di difesa e di plauso.

Note e commenti

Segno dei tempi.

L'Osservatore romano di martedì, 2,
porta:

« La Camera italiana ha decretato ieri
l'altro di non tenere oggi seduta in
omaggio alla memoria di Giuseppe Ga-
ribaldi, della cui morte ricorre oggi ap-
punto il vicesimo anniversario.

L'assemblea legislativa che ha preso
una tale deliberazione, è quella stessa
che mercoledì scorso deliberava senza
alcun urgente motivo, di proseguire al-
l'indomani nei suoi lavori benchè ricor-
resse in quel giorno la grande solennità
del Corpus Domini.

La coincidenza è istruttiva ed il con-
fronto eloquente, tanto che merita di
essere segnalato all'attenzione del popolo
italiano, di cui gli autori della mostruosa
contraddizione e dello scandaloso proce-
dere si dicono rappresentanti.

Che cosa rappresentino quei signori là
dentro non è facile indovinarlo; la Si-
nagoga, forse, e la Loggia; non certo la
grande maggioranza del popolo italiano,
geloso della sua fede, ed ossequente agli
augusti misteri della avita religione ».

Echi del pellegrinaggio a Caprera.

Telegrafarono da Maddalena, 2, alla
liberale *Gazzetta del Popolo*:
« Il pellegrinaggio, imponentissimo,
perdette del suo carattere patriottico ed
è diventato una gita sportiva. Si deplorò
la cattivissima organizzazione e la man-

canza assoluta di viveri. I passeggeri
furono obbligati a ricorrere all'ospitalità
privata. Fa un caldo intenso.

Continuano ad arrivare visitatori con
nuovi piroscafi. I giornalisti vennero
trattati indecentemente.

Un collega che protestò fu arrestato.
L'isola era occupata militarmente ».

Ballando.

E che il pellegrinaggio sia stato una
gita sportiva, lo si rileva da questo che
narra il corrispondente dell'*Alba*, foglio
liberale di Milano:

« Durante la traversata avvenne una
amenissima spaccatona dell'avvocato Ro-
mussi. Questi provocò un incidente,
perchè mentre la musica della *Lepanto*
suonava applauditissima sopra coperta, pa-
recchie copie danzavano. Improvisa-
mente l'avv. Romussi si avanzò gridando
che egli non permetteva si ballasse alla
vigilia del pellegrinaggio a Caprera e
aggiungendo queste testuali parole: Il
primo che ballerà lo butto in mare. Uno
scoppio formidabile di risate ironiche
accolse la guasconata del rappresentante
del nostro Municipio. Uno dei danzatori,
un monzese, si avanzò a sua volta e
guardando Romussi nel bianco degli
occhi, ballò io! esclamò con un risolino
sarcastico, aspetto di essere buttato in
mare! Romussi capi il latino e tacque.
Il comandante però in seguito a questo
incidente fece cessare la musica ».

Pare che l'*Alba* trovi di ottimo gusto
che si balli sulle navi in pellegrinaggio;
e pare che così pensassero tutti coloro
che hanno accolto così allegramente la
ingenua ira del Romussi!

La partenza da Roma.

Fu così descritta dalla *Tribuna*:
« Dunque ieri all'atto della partenza
da Roma, molti di essi hanno assalito il
diretto Pisa-Genova, che era pronto per
partire, e ciò ha dato origine a vari bat-
tibecci, qualcuno dei quali ha assunto
carattere di vero pugilato. Un signore
volle salire ad ogni costo in una vettura
sulla quale era attaccato il cartello: *Ri-
servato*; gli occupanti lo scampamento
lo hanno respinto a forza di braccia; vi
è stato un allegro scambio di ingiurie
senza conseguenze ».

Oh, ci basta « l'allegro scambio »; se
anche non sono le conseguenze!...

Lasciate pigliare i sorci dal gatto.

I liberali non dovrebbero interessarsi
di pellegrinaggi, perchè non li sanno
fare. I pellegrinaggi hanno con se una
nota religiosa, mancando la quale è im-
possibile che vadano bene o che bene
si possano organizzare.

Ecco infatti che cosa scriveva il li-
berale *Resto del Carlino*:
« La partenza da Civitavecchia avvenne
in mezzo a una grande disorganizzazione.
Tre pellegrini caddero in acqua, ma fu-
rono ripescati. I mezzi di trasporto erano
insufficienti, molti rimasero a terra. A
bordo del *Cariddi*, il dottor Faligato di
Milano per una questione insorta, venne
sbarcato d'ordine dalla questura. La tra-
versata fu splendida. Durante questa, a
bordo del *Cariddi*, il caporale garibaldino
Mangialardi Luigi di Ancona cadde dalla
passerella del cassero producendosi la
frattura dell'omero sinistro. Venne giu-
dicato guaribile in due mesi ».

E il *Giornale d'Italia*, altro foglio li-
berale:
« Non teniamo più calcolo, per brevità,
delle notizie pervenute dai diversi punti
d'imbarco; segnalaremo soltanto che
come a Genova, così a Civitavecchia sono
rimasti a terra circa 200 gitanti, tutte
persone che avevano pagato la loro tes-
sera d'imbarco. I diversi Comitati hanno
quindi fatto opera poco avveduta.

Intanto da Genova ci telegrafano, 2
giugno:

I pellegrini rimasti a terra passarono
la notte nella sala dei passeggeri a Ponte
Federico Guglielmo, per essere i primi
ad imbarcarsi stamane. Finalmente alle
13 salpò l'*Adriatico* con 258 pellegrini.
Arriverà a Caprera domattina, cioè quando
tutti gli altri saranno partiti, e ripartirà
per Genova a mezzodì ».

Come la andò a Caprera.

« Come la sia andata, ce lo descrive
così, in forma magica, il *Corriere della
sera*, altro foglio liberale:
« Quella, folla che s'urta, si spinge a
gomitate, protesta, irrompe; quei signori
che, davanti al lettuccio di Garibaldi,
continuano a gridare « avanti, avanti,
presto, senza fermarsi »; quella lotta in-
cessante fra gli impazienti che vogliono
entrare ove non c'è posto, ed i poveri
soldati (in servizio, digiuni, dalle due
del mattino!) che fanno di tutto perchè
non avvengano disgrazie; quei volgari e
continui gruppi fotografici di mille Car-
neadi che prendono eroiche, ridicole pose
sotto il gigantesco busto dell'Eroe; quello
strappare irriverente e smoderato di fiori
e di fronde dal giardinetto e dalla tomba;
quel tentare di abbassare Garibaldi alle
miserie piccine delle questioncelle poli-
tiche; quello sforzo di tante formiche

che tentano di mettersi in mostra arram-
picandosi sulle spalle del Colosso; tutto
questo ed altro ancora lascia nell'animo
un senso di disgusto e di pietà.

Vogliamo fare altri pellegrinaggi? E
facciamoli pure, ma facciamoli meglio;
e per organizzarli impariamo dai preti,
che li hanno inventati e che non si so-
gnerebbero di condurre, in un giorno,
12,000 persone ove non c'è posto e cibo
che per 1000, ma ne condurrebbero 1000
al giorno per 12 giorni di fila ».

Un senso di disgusto e di pietà... ecco
quanto rimane degli antichi entusiasmi.
E per ottenere questo bel risultato, il
governo ha messo navi a disposizione
del Comitato ed ha speso i denari dei
contribuenti per ottenere lo sconto del
75 per cento sui viaggi!
Sempre ben spesi i denari del governo.

Altri documenti.

Vogliamo valerci sempre della testi-
monianza di fogli liberali: così non si
dirà che i clericali scrivono per rabbia
e svisano i fatti. Ecco dunque un altro
documento che troviamo nel succitato
Giornale d'Italia:

« Il ritorno si è compiuto senza ordine
alcuno. La strada pittoresca che va da
Caprera a Maddalena è percorsa, sempre
sotto il sole torrido, dai pellegrini che
sembrano un esercito in ritirata e stre-
mato di forze.

Lo spettacolo è caratteristico, ma non
certo piacevole ».

Figuratevi l'entusiasmo! E potremo
continuare; ma basti. Diciamo invece
come bene si trovassero a Caprera i mo-
narchici.

In nome di Garibaldi.

Il liberale *Resto del Carlino* aveva da
Roma, 2:

« Il partito repubblicano fece spargere
anche a Roma manifestini riproduttori
la sentenza che condannava a morte Ga-
ribaldi nel 1834 e il proclama dichiarante
ribelli i combattenti di Mentana. Si è tro-
vato che tutto ciò è inopportuno ».

Semplicemente inopportuno! Ma lo
stesso giornale aveva dalla Maddalena, 2:
« Fu arrestato il giovane Angelo Pon-
tecorvo, romano, mentre distribuiva ma-
nifesti repubblicani. Venne rilasciato poco
dopo ».

E' naturale che venisse rilasciato sub-
ito; se avesse invece distribuiti mani-
festi clericali!

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta antim. del 6).

Presidente Marcora.

Viene esaurita la discussione sull'a-
cquedotto pugliese.

(Seduta pomeridiana)

Presidente Biancheri.

Viene comunicato una lettera del pre-
sidente delle Camere dei deputati di
Francia, esprime gratitudine pel di-
spaccio del 12 maggio con cui la camera
italiana si associava al dolore della Fran-
cia pel disastro della Martinica.

Per i maestri elementari.

Molmenti svolge una proposta di legge
riguardante l'aumento degli stipendi mi-
nistri legali degli insegnanti delle Scuole
elementari classificate e la parificazione
degli stipendi modesti agli insegnanti
d'ambo i sessi. Nota che le condizioni
economiche dei maestri italiani sono di
gran lunga inferiori a quelle degli stessi
operai. Confida quindi che agli educatori
del popolo sarà fatta una condizione de-
gna di un paese civile.

La Camera prende in considerazione
la proposta.

Il bilancio dell'agricoltura.

Continua la discussione del bilancio
dell'agricoltura, e si approva lo stanziamento
quale fu proposto dal Ministero.

Il bilancio della marina.

Morin presenta il bilancio della marina.
Micheli raccomanda le sorti della no-
stra flotta. Teichio domanda la sistemazione
del personale borghese degli ar-
senali.

L'avvocatura delle donne.

Socii presenta la relazione sul disegno
di legge per l'ammissione delle donne
all'esercizio dell'avvocatura.

CAMERA DEI SENATORI

(Seduta del 6)

Presidente Saracco.

Il Presidente e Pasolini commemorano
il testè defunto senatore Sossales.
Si approvano senza discussione alcuni
disegni di legge di secondaria importanza.

Agitazioni e disordini

Nelle Puglie.

Bari, 6. — In quasi tutte le Puglie,
l'agitazione dei contadini si inasprisce;
le truppe sono distaccate dappertutto; in
molte località la disoccupazione produce
gravi conseguenze.

L'agricoltura e il sistema fondiario negli Stati Uniti

I dodici Stati della valle superiore del
Mississippi, dai quali l'Europa si rifornisce
principalmente di cereali e anche di carne,
producono, prescindendo dai cereali di
minore importanza, più grano, granturco
e avena che tutti gli altri Stati dell'Unione
presi insieme, e che quei dodici Stati
coltivano soltanto a grano il cinque e
mezzo per cento della loro area, la quale
si estende per ben 753,550 miglia qua-
drate. Due generazioni fa, le loro terre
erano ancora occupate dagli Indiani; co-
me mai esse han potuto giungere in così
breve tempo all'attuale grado di coltura
intensiva?

Il grande cambiamento deve attribuirsi
alla mancanza di qualsiasi restrizione così
nel vendere terreni come nel comprarli,
come nell'ipotecarli, nonché al principio,
il quale va sempre più diffondendosi, di
considerare la terra non come una mi-
niera soggetta a esaurirsi, come uno stru-
mento di produzione che recherà tanto
più profitto quanto maggiori saranno l'e-
nergia e le attitudini meccaniche di chi
lo usa.

Generalmente parlando si può affer-
mare che i diritti di proprietà della mag-
gior parte dei terreni di quegli stati de-
rivano dal Governo, il quale li ha ceduti
o a compagnie ferroviarie come compen-
si per la costruzione di linee, o a singoli
compratori o a coloni in forza di varie
leggi. Le compagnie ferroviarie hanno
poi alla loro volta ceduto parte dei ter-
reni in grossi lotti a ricche compagnie e
a privati, che li hanno convertiti in vaste
fattorie, chiamate comunemente « bonanza
farms ». Il resto lo hanno venduto, o sono
in via di venderlo, in lotti più piccoli a
coloni poveri, per lo più alle seguenti
condizioni: un decimo a contanti e la
rimanenza in nove rate annuali con in-
teressi.

Ora, la prima colonizzazione di tali
terreni, si è svolta contemporaneamente
a molti passaggi di proprietà, grazie an-
zitutto al modo semplicissimo con cui
tale passaggio si può compiere, e poi
grazie ai vantaggi che ne risultavano sia
all'una che all'altra delle parti contraenti.
Molti che avevano acquistati terreni in
forza della legge sullo Homestead li
hanno rivenduti a vicini o a nuovi ve-
nuti a pronti contanti per comprare una
nuova tenuta, approfittando della così
detta « preemption law » e col danaro
ricavato dalla vendita della prima tenuta
si sono dati a migliorare la seconda.

Sulle prime queste grandi e piccole
fattorie venivano coltivate col sistema
estensivo, specialmente a cereali, e i
primi coloni, sia nelle grandi che nelle
piccole fattorie, li ottenevano a forza di
rude lavoro, senza far uso di concimi,
e, di regola, senza un'idea chiara di
quello che è l'arte agricola.

Ma ormai questo periodo, che chiamo-
remo iniziale, si può dire chiuso nella
gran valle del Mississippi coll'andare
degli anni al sistema di coltivazione
estensiva si è andato costituendo quello
intensivo a più raccolti; le grandi fat-
torie, dette « bonanza », si sono soddi-
vise, e predominano le piccole fattorie,
con grande vantaggio della produzione.

Certo, per rendere fruttiferi dei terreni
vergini e per migliorarne la coltura oc-
corrono capitali; i primi coloni, che ne
erano sprovvisti, erano costretti perciò a
ricorrere al credito, sia presso le com-
pagnie ferroviarie delle quali avevano
comperato il terreno, sia presso capita-
listi; donde si originò e si diffuse quel
sistema di prestiti su ipoteca, che riuscì
di somma utilità, così al prestatore come
al prestatario, il quale ultimo in un ter-
mine da tre a nove anni, salvo il caso
di terre semi aride, trovava modo non
solo di salvare il proprio debito, ma an-
che di acquistare buone tenute dai vicini.

E' chiaro che se non fosse stata possi-
bile la compera, la vendita e la trasmis-
sione del terreno da proprietario a pro-
prietario col minimo di spesa e di diffi-
coltà, e senza condizioni di sorta relati-
vamente alla coltura e al prodotto, non
avremmo oggi a quella che può defi-
nirsi una vera rivoluzione economica in
quelle regioni. E bisogna notare che la
compra vendita del terreno viene resa
sempre più semplice, introducendo il
noto sistema Torrens, per cui il passaggio

della terra da un proprietario all'altro è raso così facile come il girare una cambiale o il cedere un titolo industriale.

Nei nuovi stati, come il Minnesota, il Dakota settentrionale e il Dakota meridionale, è ancora possibile comperare terreni a buon mercato dalle compagnie ferroviarie, da altre compagnie, dal Governo locale o da quello federale, e ripetere il vecchio processo del pover'uomo che diventa proprietario di una buona tenuta in un periodo da tre a dieci anni ricorrendo a un piccolo debito ipotecario o al credito delle compagnie fondiarie.

Negli Stati più vecchi, dove il prezzo dei terreni è già alto, la via alla proprietà è naturalmente più ardua, ma anche qui si verifica frequentissimo il caso di un lavoratore che risparmia tanto da poter prendere in affitto un terreno e che a lungo andare ne diventa proprietario.

Bisogna poi aggiungere che esiste in America tutta una categoria di affittuari, costituita da figliuoli di proprietari, i quali coltivano le terre paterne finché non riescono a diventarne proprietari essi stessi; ma perché ciò avvenga è necessario che si mostrino buoni agricoltori; non è raro il caso che i figli di ricchi proprietari perdano, a cagione della loro incapacità, tutte le ricchezze ereditate. In breve, la libertà di poter comperare, vendere e amministrare terre elimina gli incompetenti a beneficio dei competenti, siano questi poveri o ricchi, e conduce a un costante progresso. Il quale poi consiste in questo: di mano in mano che gli agricoltori si istruiscono nell'arte loro, restringono le aree dedicate alla coltura dei vari cereali per dedicarne una parte ad altre colture; ma coll'introduzione del sistema intensivo ottengono oltre a un continuo miglioramento nella qualità, anche un continuo aumento nella quantità dei prodotti per ogni unità di superficie.

A dare tale vigoroso impulso al progresso agricolo hanno poi splendidamente contribuito le stazioni sperimentali agrarie almeno una delle quali funziona in ciascuno Stato sotto la direzione di un esperto scienziato usò a considerare la terra come strumento di produzione. Il personale di queste stazioni è costituito da giovani pratici, che hanno conseguito un diploma in una Università, in collegio, o in una scuola tecnica; e non è esagerazione il dire che non esiste in tutto il paese una categoria di professionisti più attiva e più coscienziosa di questa.

Ciascuna stazione rivolge i propri studi alle speciali condizioni dello Stato in cui risiede. Perciò vediamo nel Minnesota la coltivazione del grano e la produzione dei latticini raggiungere uno sviluppo notevolissimo; nel Michigan il prezzo di vendita del burro diventare più remunerativo grazie ai miglioramenti introdotti nel regime del bestiame, alla istituzione di cremerie, ecc. Il prof. Kohn, lo scopritore del batterio del burro ha fondato uno stabilimento per fornire alle cremerie il suo fermento che ormai è diventato di uso comune.

Nel Kansas si è cercato specialmente di migliorare la qualità del granturco. Com'è noto, il granturco ordinario è scarso di elementi azotati, o proteina, in paragone all'amido e ai grassi che contiene; perciò furono prodotte delle varietà che per quantità di elementi proteici si avvicinano al grano e che lasciano sperare si possa ottenere alla fine un tipo speciale di granturco così completo, dal punto di vista alimentare come il grano o l'avena. Nel Sud si è presa specialmente

di mira la coltura delle leguminose: fava, piselli, ecc. Negli Stati cotoniferi dell'Atlantico si è introdotto l'allevamento di bestiame adatto al clima e alle condizioni locali, e così via.

Va da sé che tante innovazioni agricole esigono un uso di concimi chimici sempre maggiore, e anche a tale bisogno si sta provvedendo.

In via generale si può affermare, per concludere, che i grandi Stati agricoli della valle dei Mississippi produrranno da soli in quest'annata quasi tutto il grano necessario alla popolazione degli Stati Uniti, e che ancora per molti anni, col perfezionarsi dei metodi di coltura, saranno in grado di far fronte da soli col loro prodotto ai maggiori bisogni della cresciuta popolazione senza ricorrere a nuove aree.

Ma vi sono negli Stati Uniti, altri vasti territori nei quali la coltura intensiva non è stata ancora adottata; si pensi a quale cifra potrà salire l'esportazione americana di cereali quando anche negli Stati di Montana, Washington, Oregon, California in altri del Nord Ovest e della costa del Pacifico le colture avranno raggiunto quel grado di intensità che ora ammiriamo negli Stati della valle del Mississippi.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 5 giugno.

Il Concistoro.

(Avv. P. d. C.) Lunedì 9 corrente, nel Palazzo Apostolico Vaticano avrà luogo il Concistoro pubblico, nel quale riceveranno dal Santo Padre il Cappelletti Cardinali Sebastiano Martinelli degli Agostiniani, già Delegato Apostolico negli Stati Uniti d'America, Leone de Sberbenky, Arcivescovo di Praga, ed il Cardinale Giovanni Kniaz de Kozielsko Puzyna, Vescovo di Cracovia.

I suddetti signori Cardinali ammetteranno alle visite cosiddette di calore sabato 7 corrente, dalle 10 ant. all'1 pom., il primo al Palazzo Borghese e gli altri due al Palazzo di Venezia nella sede dell'Ambasciata austro-ungarica presso la Santa Sede.

Gli eredi Tanlongo in causa.

Gli eredi beneficiati di Bernardo Tanlongo e cioè la signora Angela Tanlongo, autorizzata dal marito Vincenzo Fabbri, Pietro e Domenico Tanlongo, rappresentati dall'avv. Trinellato, hanno riassunto innanzi alla prima sezione del nostro Tribunale la causa già iniziata per danni con atti di citazione 24 febbraio e 17 marzo contro la Banca d'Italia quale liquidatrice della Banca Romana ed avente causa dei Ministri del Tesoro e del Commercio.

Gli eredi Tanlongo nel loro atto di citazione — che vale la pena di riassumere data l'importanza della causa — asseriscono che il loro padre non trasse alcun profitto dalle irregolarità amministrative della Banca Romana, tanto è vero che questa, costituitasi parte civile nel processo penale, non prese alcuna conclusione, rinunziando così implicitamente, a qualsiasi indennità.

Bernardo Tanlongo — si legge nella citazione — divenne governatore della Banca nel 1880, quando cioè l'Istituto trovavasi in condizioni difficilissime. La Banca Romana poi soffrì ulteriori urgenti perdite per sostenere, per mandato del Governo, il rialzo della Rendita, segnatamente all'epoca dell'abolizione del Corso Forzoso, come pure per sostenere lungo 12 anni la lotta della riscossa colla Banca Nazionale, ed anche per sostenere nella stampa e altrove il principio della pluralità delle banche.

per gli ebrei. Roma, per confessione stessa di scrittori giudei, fu la più mite e umana cogli ebrei. Durante la peste del 1348, terribile a mezza Europa, quella che il Boccaccio descrisse con tanta sapienza da emulare l'ucide, i Papi sedenti in Avignone, furono i soli difensori degli ebrei, e scomunicarono coloro che avessero percosso e accusato gli israeliti, come autori della pestilenza, siccome il volgo ignorante andava dicendo. E di questi esempi ne sono piene le storie. Che se il Medio-Evo non fu umano sempre cogli ebrei bisogna pensare alle lotte di religione che insorsero que' tempi fervidi e feroci, e alla legislazione severa contro ogni delitto politico e religioso. Epperò qualche volta gli ebrei, coi sacrifici rituali, si attirarono le giuste vendette della legge, e l'avversione de' cristiani.

Così si venne fino a' giorni nostri, in cui i parlamenti toiserò ogni legge di eccezione che gravava sul capo degli ebrei, e li equipararono agli altri cittadini. Ma la questione ebraica non cessò per questo: ed ora il congresso di Basilea dimostra che questo popolo diviso, disperso, errante su tutta la terra, non si è mai confuso colle altre nazionalità, non ha perduto le sue tradizioni interamente, pensa ancora, più che al promesso Messia, alla terra de' suoi padri, e sogna,

Il 18 gennaio 1893 la Banca Nazionale, ben conoscendo la dispersione del capitale della Banca Romana e la deficienza di 28 milioni, ne accettava senza riserve la fusione e l'assorbimento, pagando anche i 9/20 del capitale in 7 milioni e 600 mila lire. Queste circostanze e la miseria di Tanlongo successiva al processo dimostrano — secondo gli attori — che il governatore non trasse alcun lucro personale.

Bernardo Tanlongo aveva — essi dicono — al momento dell'arresto un patrimonio costituito da un attivo di 7.468.000 lire contro un passivo di 2.400.000 lire. Arrestato, la Banca Romana, per pagarsi di 756.000 lire di un conto corrente passivo del governatore, vendette grande quantità di bestiame, mentre aveva valori e titoli a disposizione che ricoprivano il suo credito.

Nominò poi un amministratore giudiziario, che disperse tutto il patrimonio; tanto che il precedente direttore della Banca d'Italia, comm. Marchiosi, aveva riconosciuto negli eredi Tanlongo il diritto ad una indennità.

Audate a monte le trattative per un amichevole accordo, gli eredi hanno convenuto in giudizio la Banca d'Italia quale liquidatrice della Banca Romana e il Governo per sentirsi condannare al pagamento di cinque milioni a titolo di danni. La causa fu rinviata dal procuratore degli attori, non essendosi costituiti i convenuti, all'udienza del 13 giugno.

Il Crociato, a suo tempo, sarà tenuto al corrente delle fasi di questa rilevante controversia.

Rivolta nel Sudan.

Londra, 6. — Telegrammi del Cairo confermano che, nel Sudan Egiziano, le tribù dei Semoussis preparano una rivolta.

Alcuni agenti percorrono il territorio delle tribù, predicando la nuova guerra religiosa.

Dopo la pace anglo-boera

Malocontento.

Parigi, 6. — Il Ruppel ha dall'Aia un dispaccio dicente che le ultime notizie dal Sud Africa fanno prevedere che molti comandi che operano finora nella Colonia del Capo non riconosceranno il trattato e continueranno la lotta. Molti combattenti sono malcontenti. Può attendersi un movimento rivoluzionario.

Il Figaro ha da Londra che i rappresentanti diplomatici dell'Inghilterra prossimamente notificheranno in forma ufficiale alle potenze l'annessione delle due repubbliche boere.

Kruger rassegnato.

Utrecht, 6. — Kruger, che gode eccellente salute, è rassegnato alla nuova situazione del Sud Africa, ma si dichiara convinto che una convenzione segreta completa quella conclusa. Approva assai la protesta dei capi boeri che dichiararono di sottomettersi soltanto perchè impossibilitati di continuare la lotta e allo scopo di impedire l'estinzione della razza.

I morti inglesi durante la guerra.

Londra, 6. — Il Ministero della guerra ha pubblicato la lista delle perdite inglesi dal principio della guerra sino alla fine di maggio. I morti ascendono a 21.942, i feriti rimpatriati a 75.430, ma in seguito alle guarigioni verificatesi le perdite nette ascendono soltanto a 28.430 uomini.

Cronaca agli scioperi

Cassa internazionale per gli scioperi.

Zurigo, 6. — Il Congresso internazionale degli operai delle industrie tessili ha approvato la proposta di creare un fondo internazionale per gli scioperi, presentata dai delegati inglesi. L'amministrazione del fondo si affiderà ad un segretario internazionale.

Le associazioni delle varie nazioni verseranno a questa cassa cinque centesimi all'anno per ciascuno dei membri.

supremo sogno suggestivo di psicologia etnologica, sopra una patria, una terra, un cielo, per ricomporsi in una vera nazionalità sua propria. Tale è il voto del congresso di Basilea, voto che, come è naturale, fra un popolo di banchieri e di mercanti, dovrà cominciare a prendere le mosse non da Dio, o dalla religione avita, ma dal dollaro, dalla sterlina, dal rublo, dallo scudo, dalle banconote.

Ed è qui dove noi vediamo le difficoltà dell'impresa; difficoltà morali, religiose, più assai che politiche e finanziarie. Il fenomeno ebraico nel mondo antico e moderno non si comprende che al lume della religione e de' suoi misteri: nel mondo precristiano il popolo d'Israele fu una eccezione, un'anomalia, perchè era da Dio destinato a custode geloso delle future promesse. Studiate tutta l'antichità indo-europea, osservate il mondo ellenico, italico, greco-romano: nulla trovate che possa assomigliare a quest'asi semitica, unica religiosamente e socialmente. La Palestina custodisce i misteri dell'avvenire sociale e cristiano: è il testimoniaio di Dio, delle sue promesse, della salvezza del genere umano. I libri santi, le tradizioni orali, le peripezie, le leggi, i simboli, tutto vi parla del futuro cristiano. Il popolo eletto è un fenomeno che sfugge a tutte le leggi religiose ed

Scoppio di anticlericalismo socialista a Reims.

Il primo Comune della Sciampagna, la città di Reims, ha la sventura di essere caduto sotto un'amministrazione settaria socialista. Una delle imprese a cui rivolse ogni suo studio ed ogni sforzo fu quella dell'espulsione delle Suore dall'Ospedale maggiore.

Il barbaro decreto suscitò un profondo malcontento, per cui i settari temettero che una grande dimostrazione popolare sarebbe fatta in onore delle Suore infermiere al loro uscire dall'ospedale; quindi eccoli tutti solleciti a prevenirla.

La mattina del 2 corr., gli amministratori dell'Ospedale, accompagnati dall'assessore della polizia e da due commissari di pubblica sicurezza, presentavansi alla Suora Superiora domandandole a quale ora si disponesse a lasciar l'Ospedale. Rispose aver dato ordine alle Suore di tenersi pronte per le due pomeridiane.

Non si può concedere — disse uno degli amministratori — sappiamo che vi si vuol fare una dimostrazione: bisogna assolutamente evitarla; partite subito.

Ma, osservò la Superiora, mi si conceda almeno un momento per consultarmi, e tosto manda una delle assistenti ad avvisare le Suore: ma essa trova impedito il passo a tutte le porte.

Allora la Superiora dichiarò che subiva la forza e sarebbe partita colle Suore in numero di ventidue. Subitaneamente si richiedono per telefono sei laudan, che non tardano ad entrare nel cortile dell'ospedale.

Intanto la cosa era trapelata di fuori, e gli abitanti del quartiere uscirono incontro alle povere Suore che piangendo lasciavano quell'ospedale dove desideravano finire i loro giorni.

Esse furono fatte segno a sincere dimostrazioni di simpatia; gli uomini le salutavano scoprendosi il capo, molte donne spargevano fiori lungo la via per cui passavano.

Solamente il capo dell'Amministrazione laica dell'ospedale non fece atto di saluto, il signor Louvet, il vile che il giorno innanzi aveva osato pretendere che le suore uscissero per una porta dal lato posteriore, e che erasi sentito rispondere arditamente dalla Superiora queste nobili parole:

« Sono entrata nell'Ospedale dalla porta maggiore di piazza S. Martino, e da questa soltanto uscirò ».

Un'altra volta dei laici amministratori fu quella di spargiare qua e là per le vie, per cui dovevano passare le carrozze, dei questurini per impedire ogni assembramento.

« Non c'erano tanti » scrive il corrispondente della Verité Française, il mese scorso, quando gli scioperanti si disponevano al saccheggio ».

La Verité ha pure pubblicato la nobilissima lettera indirizzata da R. Superiora al Sindaco e ai Membri dell'amministrazione dell'Ospedale.

Tra le cose ivi dette, tutte gravi e importanti notiamo queste due che bastano a mostrare la bassezza e crudeltà del socialismo settario anticlericale.

La prima è che la congregazione delle suore ospitaliere trovavasi a Reims da 250 anni ed era stata rispettata persino dalla rivoluzione; la seconda è che l'amministrazione aveva fatta istanza presso le suore affinché restassero rinunziando all'abito di religione.

Giò che fecero i socialisti di Reims è già stato fatto in parecchie altre città della Francia.

I socialisti italiani non li hanno imitati a Rimini, e non sono forse disposti ad imitarli dovunque riuscissero ad impadronirsi del Municipio?

Le feste per l'incoronazione di Edoardo

Londra, 6. — I giornali inglesi pubblicano il programma del corteo per le feste dell'incoronazione.

I giornali rilevano che dopo la conclusione della pace il prezzo dei posti per vedere il passaggio del corteo ha subito un grande rialzo. I posti costano ora da 75 a 300 franchi. Un distaccamento dei reggimenti di cavalleria di cui il Re è colonnello onorario figurerà nel corteo. Il Portogallo, la Russia, la Germania, la Danimarca e l'Austria riceveranno istruzioni in proposito.

etnografiche dell'antichità.

Così, notate bene, sfugge ad ogni legge moderna. Da mille ottocento anni, è disseminato pel globo, in mezzo a' popoli e nazioni diversi, a religioni diverse, a climi, abitudini, costumi, aspirazioni diverse; ma egli, così spezzato, frantumato, senza tempo, senza altare, è sempre lo stesso, immutato e immutabile. Non converte gli altri al mosaismo: non converte se stesso, né al cristianesimo, né al buddismo, né al maomettismo. Non è singolare questo, come era singolare a' tempi in cui Svetonio ragionava delle profezie della Giudea, in aspettazione di un liberatore? Ebbene, anche nel nostro mondo contemporaneo, l'ebraismo è un testimoniaio, un fenomeno, che non ha spiegazione all'intuori delle leggi della religione e de' suoi misteri.

Il mondo antico vide la religione mosaica, tutta informata nell'aspettazione di Cristo: ecco la testimonianza nella storia, nella Bibbia, ne' riti, nelle figure. Il mondo cristiano ha lo stesso testimoniaio; ma muto, negativo, fino, finché non si adempirono le profezie; disperso dopo l'avveramento di esse. La parola divina, consegnata alla Bibbia, ebbe interprete fedele e custode fedelissimo il popolo ebreo: dopo il sacrificio del Golgota, che il popolo dalla dura cervice non volle comprendere, che chiese a Pilato insieme

COSE DI FRANCIA

Bourgeois presidente definitivo.

Parigi, 6. — Procedesi alla costituzione dell'ufficio definitivo di presidenza. Bourgeois venne eletto presidente senza competitori con voti 326.

Il Gabinetto costituito?

Parigi, 6. — Stasera si dava il nuovo gabinetto come già formato. Sarebbe composto così:

Combes presidenza ed interno, Vallé giustizia, Delcassé esteri, generale André guerra, Maréjouis marina, Chamie istruzione, Pelletan lavori pubblici, Mougeot agricoltura, Tronillet commercio, Rouvier finanze, Doumergue colonie.

Presentandosi alla Camera, il nuovo ministero farebbe chiare e precise dichiarazioni sulle sue intenzioni per l'applicazione della legge sulle congregazioni, e per la riforma dell'istruzione e dei tributi.

Barrère rimane.

Parigi, 6. — La notizia del ritiro di Barrère dall'ambasciata di Roma è inesatta. Barrère venne ricevuto da Loubet il quale lo ringraziò dell'opera intelligente prestata a profitto della repubblica e dei risultati ottenuti coll'accordo coll'Italia. Barrère ritornerà presto a Roma.

Agricoltura e commercio

Per un nuovo trattato di commercio tra Italia ed Austria.

L'Information ha da Vienna: Essendo ormai certo che l'Italia negoziando un nuovo trattato di commercio coll'Austria, dovrà rinunziare alla clausola sui vini, il governo italiano si sarebbe assicurato da parte del governo austro-ungarico speciali concessioni per gli agrumi, per gli ortaggi, per gli oli vegetali e per altri prodotti, vale a dire un compenso uguale, se non superiore, alla perdita dei vantaggi, derivati finora dall'esportazione dei vini.

L'ARGENTINA

si prepara a una guerra? Parigi, 6. — L'Echo de Paris dice che il colonnello argentino Duclos, che è giunto in Europa per un'importante ordinazione di munizioni, si è rivolto al ministero della guerra ma ivi incontrò una tale diffidenza che egli si rivolse alla Germania ove ordinò armi e munizioni per la somma di 80 milioni.

Notizie estere

Incendio.

Fiume, 6. — Nello stabilimento prodotti chimici « Union » alla sezione degli apparecchiatori per la fabbricazione dell'acetilene scoppiò un forte incendio che si estese rapidamente. Tuttavia in meno d'un ora il fuoco fu domato e spento ad opera esclusivamente del personale di fabbrica. Il danno ascende a 30.000 corone. Un operaio riportò gravi ustioni.

Collisione in mare — 5 ufficiali annegati. Gijon, 6. — Un vapore e un battello portante otto ufficiali d'artiglieria facenti una passeggiata in mare ebbero una collisione. Cinque ufficiali annegarono.

Esplosioni di polveri.

Londra, 6. — Vi fu ieri sera una esplosione nella fabbrica di polvere Mitehan nella contea di Surrey; i fabbricati vennero completamente distrutti; si deplorano tre morti.

Notizie italiane

Dramma in un serraglio.

Genova, 6. — Nel serraglio Barnard, il domatore era entrato nella gabbia per difendere un toro contro gli assalti di una leonessa; questa gli si è avventata contro, ma egli è riuscito ad uscire dalla gabbia, gridando sangue, tra grande spavento del pubblico. Il domatore disse che appena guarito ritenterà la prova.

Si vede che Bernard ha un sangue freddo di pesce. N. d. R.

Nel regno d'Israele

Così li vide il Medio-Evo: così ci appaiono descritti da tutti gli storici: e quella loro caratteristica, che li faceva mercanti, usurai, banchieri, insomma quasi parassiti delle nazioni tra le quali vivevano non fu una delle ragioni minori per cui lungo l'Età di Mezzo furono odiati, malvisi, spesso giustamente, non di rado ingiustamente perseguitati. Si disse e si dice che nel Medio-Evo gli ebrei furono avvertiti per fanatismo religioso: e, in parte, questo può essere ed è: ma l'indole loro, la professione di usurai, la loro inferiorità li rendevano invisibili, perchè li facevano inesorabili, vendicativi, cogliendo ogni occasione per far del male ai cristiani. Psicologicamente l'antisemitismo del Medio-Evo non differenzia gran fatto da quello moderno. Oggi non è la religione degli israeliti che si perseguita: è il loro spirito di parassitismo, l'usura bancaria, il capitalismo concentrato nelle loro mani, ciò che fa nascere a Vienna, a Parigi, a Varsavia, in Gallizia, in Ungheria la reazione antisemita.

L'Hurter, lo storico di Innocenzo III, narra lungamente la protezione de' Papi

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1902

Table with financial data: ATTIVITA (Numerario in Cassa, Cambiali in Portafoglio, etc.), PATRIMONIO SOCIALE (Capitale, Fondo di Riserva, etc.), PASSIVITA (Depositanti a Risparmio, etc.), and OPERAZIONI (La Banca è aperta tutti i giorni non festivi, etc.).

Tumulti repubblicano-socialisti. Napoli, 6. — Ad una riunione elettorale presieduta dal socialista Lucci...

Congresso di albergatori. Napoli, 6. — Nel gran salone municipale della Galleria Principe di Napoli...

Per l'anniversario di Cavour. Roma, 6. — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Camillo Cavour...

DALLA PROVINCIA

Gemona

Il nuovo ufficio postale. — Proteste. L'apertura del nuovo ufficio postale, posto di fronte alla stazione ferroviaria...

prima tenerli nella dovuta osservazione, onde meglio accertare la diagnosi, anche per maggiore tranquillità dei morsicati...

Riguardo invece all'obbligo di tenere questi ultimi anche a guinzaglio, stimo ora opportuno lasciare in facoltà delle autorità locali il continuare anche in questa misura...

Il nuovo ufficio si chiamerà pure Gemona-Piovega, Gemona-Stazione, Gemona-Ferroviana, Gemona-Campo etc., ma sempre Gemona. Piovega-Udine è un assurdo...

Pordenone

Disgraziato accidente. Ieri al signor Augusto Tinch, commesso daziario, salendo dalle scale dell'ufficio daziario...

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Domenica 8 giugno, s. Norberto v. Lunedì 9 giugno, ss. Primo e Fel.

Domanda e risposta.

Riceviamo: «Avevo notato, egregi amici, la risposta che sull'organo dei borghetti vi dà un certo Cribbio? svisando, scherzando e insolentendo?..»

Ordinanza relativa alla circolazione dei cani e provvedimenti analoghi.

Il R. Prefetto ha diramato ai signori sindaci della Provincia la seguente ordinanza: Il continuo ripetersi di morsicature da parte di cani che non sempre però si è potuto dimostrare che fossero idrofobi...

Per gli studenti.

E' aperto il concorso ad un posto gratuito governativo vacante nel convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale per frequentarvi gli studi ginnasiali o tecnici.

Concerto del «Circolo Verdi» al Minerva.

Per cause imprevedute ed indipendenti dalla Direzione del Circolo l'annunciato concerto che doveva aver luogo questa sera al Minerva, resta per ora sospeso.

Echi dei fallimenti.

Il nostro Tribunale dichiarò fallito Giacomo Clocchiatti negoziante in coloniali di via Gemona: venne nominato giudice delegato il D. Giuseppe Solmi e curatore provvisorio il D. Guido Ballini.

Fuga di due cavalli.

Ieri poco prima delle 6 pom. in Via Aquileia avvenne un fatto che mise paura, ma poteva riuscire a dolorose conseguenze.

Due cavalli attaccati ad un carro e che correvano per quella via si impennarono e fecero rompere le guide colle quali venivano trattenuti. Con audacità girarono per buon tratto e finalmente vennero fermati fuori porta.

Beneficenza.

Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine. In morte di Guido Galliussi: Brusutti Giuseppe L. 1. In morte del cav. Nicolò Braida: ingegnere cav. Grato Maraini L. 25.

IN TRIBUNALE.

Pepo nella sala. Un galliziano, ne demmo cenno a suo tempo, arrivò nella nostra città per spennacchiare qualche tordo e cominciò a tastare i camerieri di trattoria dai quali si faceva dare qualche minuscolo denaro verso mostra di biglietti di qualche migliaio di rubli (!) che doveva cambiare.

IN PREFETURA.

Continui freni di vogliono! Vidmar Raimondo dovea rispondere di contravvenzione alla legge sull'emigrazione perchè ingaggiava passeggeri senza la dovuta licenza.

Corriere commerciale

Mercato della foglia. Un bel mercato di foglia si ebbe oggi. Foglia senza bacchetta da 18 a 28 al quintale. Foglia con bacchetta da 41 a 14.50.

Carnami.

Dal 1 al 7 corr. i prezzi medi delle carni furono i seguenti: buoi a lire 135, vacche a lire 120, vitelli 95 al quintale peso morto.

Ultimi telegrammi

Il Papa e l'università cattolica di Salisburgo.

Vienna, 7. — Il Vaterland pubblica un breve pontificio con cui si esortano i fedeli ad affrettare col loro obolo il compimento dell'università cattolica a Salisburgo. Il papa offre a questo scopo 2000 lire.

Quando i boeri presteranno giuramento di fedeltà.

Bruxelles, 7. — Fischer, Wessels a Wolmarans, delegati dei boeri in Europa, ed il personale della legazione del Transvaal presteranno la settimana prossima il giuramento di fedeltà a re Edoardo, alla locale legazione inglese.

I boeri consegnano le armi.

Londra, 7. — Lord Kitchener telegrafa da Pretoria 6: I commissari dei singoli distretti comunicano che ieri 1124 boeri fecero la consegna delle armi. Dopo la consegna i commissari rivolsero ai boeri brevi discorsi terminando con triplici urrà a re Edoardo, ripetuti da tutti i presenti.

Per la guarigione della regina di Olanda.

L'Aja, 7. — La regina madre ricevette oggi l'invito russo de Struva, decano del Corpo diplomatico, che le presentò le felicitazioni, anche in nome dei colleghi per la guarigione della regina Guglielmina.

Un arsenale distrutto dalle fiamme.

Londra, 7. — Un incendio scoppiò oggi nell'arsenale marittimo di Chatham. Andarono distrutti tutti i piani ed i modelli delle navi da guerra colà in costruzione. I danni si fanno ascendere a molte migliaia di sterline.

La grave malattia del re di Sassonia.

Dresda, 7. — Il re di Sassonia è aggravatissimo. La catastrofe è imminente. Tutta la famiglia reale è al capezzale del moribondo.

Alberto Federico Augusto, re di Sassonia, nacque il 23 aprile del 1828. Ha dunque 74 anni. Venendo a mancare, gli succede il figlio Federico Augusto, nato nel 1865.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

La trovo ottima acqua... Comm. prof. Giuseppe Lapponi, Med. privato di S. S. il Papa. ROMA.

CURA delle sofferenze emorroidarie.

Parere dell' Ill. Prof. Cav. UH. ADOLFO FASANO della R. Università di Napoli.

Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che seguono a cause generali o locali di ristagno di sangue nel sistema venoso addominale, e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragici ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciore all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, febbre, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispnea, alito fetido, cefalea, vertigini, disturbi psichici.

Le cause degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli ostacoli alla circolazione venosa addominale per malattie del polmone, del cuore, del fegato ecc. Nell'uno e nell'altro caso la cura dovrà essere diretta ad eccitare la funzione intestinale, ed a evitare il ristagno dei materiali, e ciò si ottiene determinando delle scariche alvine regolari, mercè l'afflusso di correnti sierose dal sangue all'intestino; ciò che vale a diminuire la pressione sanguigna nel campo della vena porta, ed a decongestionare indirettamente anche gli organi ammalati. A tutte queste indicazioni rispondono mirabilmente i purganti salini e specialmente l'acqua Loser János MARCA PALMA, i cui meriti sono noti per essere preferita ad essi. La dose per ottenere gli effetti utili varia da gr. 200 a 250, però volendo continuare per parecchio tempo la cura e per mettersi al sicuro delle recidive sarà bene usare non più di 100-150 gr. al giorno.



L'acqua minerale naturale "Marca Palma", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "PALMA", e fasciatura, Proprietario Loser János, BUDAPEST (Ungheria).

Stabilimento Bagni

e di cura idroelettrica con fanghi, massaggio, pneumo e tremoloterapia per le malattie nervose (nevrastenia, isterismo, nevralgie e particolarmente la sciatica, paralisi, atrofe, ecc.) escluse le mentali, nonché per l'artrite e reumatismo cronico, atonia gastro intestinale, alcune malattie della pelle, ecc.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia				da Venezia a Udine			
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	Casarsa	Portogr.	Portogr.	Casarsa
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	Udine Cividale		Cividale Udine	
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
Udine Pontebba				Pontebba Udine			
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 10.12	10.89	M. 10.53	11.18
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.45
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	Udine Trieste		Trieste Udine	
Udine Trieste				Trieste Udine			
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.35 D.	8.35 10.40	D. 6.20 M.	8.29 10.12
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	M. 13.16 O.	14.15 19.45	M. 12.30 M.	14.30 16.05
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	M. 17.56 D.	18.57 22.15	D. 17.30 M.	19.04 21.23
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32	Udine Venezia			
Casarsa Spilim.				Spilim. Casarsa			
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	S. Giorgio Venezia	S. Giorgio Udine	D. 7.— M.	8.57 9.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—	M. 7.35 D.	8.35 10.45	M. 10.20 M.	14.14 15.50
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 13.16 M.	14.35 19.30	D. 18.25 M.	20.24 21.15
Casarsa Spilim.				Spilim. Casarsa			
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	Udine Venezia			
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—	S. Giorgio Venezia	S. Giorgio Udine	D. 7.— M.	8.57 9.53
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 7.35 D.	8.35 10.45	M. 10.20 M.	14.14 15.50
Casarsa Spilim.				Spilim. Casarsa			
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	M. 13.16 M.	14.35 19.30	D. 18.25 M.	20.24 21.15

ORARIO ESTIVO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. S. — 8.45 11.20 14.50 15.45 18.— — S. T. 8.15 9.— 11.35 15.05 16.— 18.15
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13.— 16.35 19.45 21.35
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 15.10 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. T. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45
 Dal 1 giug. al 15 ott. nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato par. da S. Daniele 20.35 arr. S. T. 21.55

NOVITA PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITA NOVITA NOVITA

Nuova invenzione brevettata dalla Ditta Amido Banfi, Milano. È tanto più che si può usare in ogni caso. È fatto in modo da non lasciare macchia, bianca, verdastra, nera, ecc. È fatto in modo da non lasciare macchia, bianca, verdastra, nera, ecc. È fatto in modo da non lasciare macchia, bianca, verdastra, nera, ecc.

Esigete la Marca Gallo
 Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
 Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale
 Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria.
 Si vende in tutto il mondo.

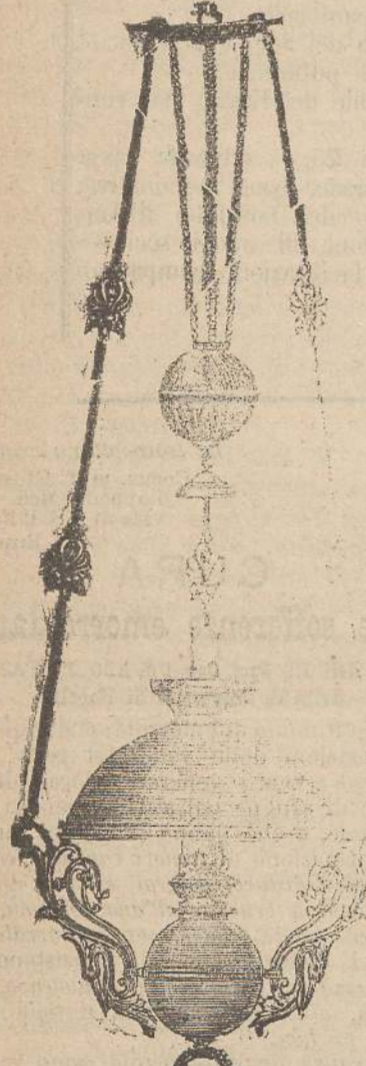

Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

tiene il signor

Domenico Bertaccini






In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.

Domenico Bertaccini

Via Mercatovecchio UDINE



Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
 Per metter dentro l'uccellin che vota,
 Vedendole sì belle, si consola
 La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
 A tutti a' acquistarme anche una sola,
 Nè voglio a persuader, spender parola,
 Chè spender fiatò è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
 Che in casa mantenete gli uccellini
 Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Scegliete!... gabbie tonde, a cestellini
 E quadre od a cassette... Avanti, avanti!
 Prendete voi le gabbie... a me i quatrin.

Interessante

Macchinetta

per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comparando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

Linimentum Capsici compositum

marca "Ancora,"
 della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM," di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI.
 Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

Polveri pettorali "PUPPI,"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.

L. 100 LA SCATOLA

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scienziaticamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PİLLOLE di

CREOSOTINA

DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone pic. L. 1 — grande L. 2 // Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: Dompè-Adami, Chivini.
 MILANO PALERMO
 Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: Guida della Salute